



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 328/2020

Autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti insediamento produttivo per estrazione di materiali lapidei e frantumazione fuori della cava della ditta Inerti Esino Srl, con sede legale in Comune di Castellsellino (AN) Via Curiel, n. 6 – Fraz. Stazione ed unità produttiva ubicata in Comune di Gualdo Tadino (PG), Loc. Pian delle Quaglie.

PREMESSE

Visto

Con nota prot. n. 17310 del 07/08/2020, acquisita dalla Regione Umbria in data 07/08/2020 con prot. n. 145486, il SUAPE del Comune di Gualdo Tadino ha trasmesso l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale tramite piattaforma AUA, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, avanzata dalla INERTI ESINO S.r.l. con sede legale in Via E. Curiel 6, nel Comune di Castellsellino (AN) e stabilimento in Strada Pian delle Quaglie, nel Comune di Gualdo Tadino (PG);

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata, dalla Provincia di Perugia, alla Ditta Cava Mancini di Socci Romana & C. con D.D. n. 4364 del 07/06/2012, poi volturata a Cava Mancini Srl;

Visto

Il successivo cambio societario da Cava Mancini Srl ad Inerti Esino Srl;

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti e gli ulteriori elementi forniti dalla ditta;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti similari;

Considerato:

il parere del Comune di Gualdo Tadino, espresso dal Settore Tecnico in data 27/11/2020;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

Considerato altresì che:

- l'attività esercitata all'interno dell'insediamento produttivo oggetto del presente atto consta delle lavorazioni di:
 - a. coltivazione di cava mediante:
 - a.1 scotico e sbancamento del manto superficiale di terreno vegetale preliminari alla coltivazione di cava e relativo accantonamento per successivo reimpiego nella fase di recupero;
 - a.2 estrazione della roccia dal fronte di cava a mezzo di escavatore e martellone idraulico;
 - a.3 trasporto con automezzi del materiale escavato all'area di lavorazione (piazzale di cava) di cui al successivo punto b;
 - a.4 ricomposizione ambientale della cava;
 - b. lavorazione di materiali lapidei su spiazzo dedicato mediante:
 - b.1 frantumazione primaria mediante frantoio a mascelle CONTINENTAL NORD FV 780X580, con produzione di materiale con pezzatura 0÷150 mm;
 - b.2 vagliatura in vaglio vibrante sgrossatore REV VN 350, con separazione delle frazioni granulometriche > 50 mm, 25÷50 mm e 0÷ 25 mm;
 - b.3 il gestore intende installare un impianto di frantumazione primaria connesso al motore REV VN 350;
 - b.4 stoccaggio in cumuli del prodotto lavorato con successivo trasporto;
- il gestore attesta che i due impianti, Continental Nord e REV, lavoreranno a periodi alternati ad eccezione di eventuali giorni in cui potrebbero lavorare in simultanea per esigenze di mercato;
- l'emissione qui denominata E1 è relativa ai gas di scarico del gruppo elettrogeno a gasolio per l'alimentazione dell'impianto di frantumazione e vagliatura;
- il gruppo elettrogeno connesso al punto di emissione E1, alimentato a gasolio e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 1 MW, non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 1 del D.Lgs 03/04/2006, n. 152 (Rif. Allegato IV, Parte 1, lett. bb)
- il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, è attuato mediante:
 - umidificazione del materiale alimentato al processo di frantumazione, mediante nebulizzatori d'acqua posizionati in corrispondenza della bocca di carico del frantoio;
 - bagnatura periodica delle vie di transito interne al sito produttivo, mediante autocisterna munita di nebulizzatori nella parte posteriore;
 - posizionamento degli impianti di frantumazione e vagliatura all'interno di trincea scavata ai piedi del fronte di cava, con profondità minima di circa 4 metri rispetto al piano stradale;
 - realizzazione di terrapieno con altezza pari a circa 2,5 metri lungo il bordo della trincea sul lato opposto al fronte cava;

PRESCRIZIONI

- a) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria;**

b) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

c) alle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- c.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti nuovi e/o oggetto di modifica, dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Sezione Territoriale di Città di Castello - Gubbio, Distretto di Gubbio ed al Sindaco del Comune di Gualdo Tadino (PG);
- c.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;

d) prescrizioni di carattere generale:

-d.1 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato mediante:

- adeguata umidificazione del fronte di cava, in funzione del tenore di umidità della materia prima all'estrazione, delle aree di carico/scarico dei materiali estratti, nonché dei cumuli di materiale polverulento, mediante autocisterna;
- umidificazione periodica con acqua delle vie di transito interne al sito mediante autocisterna;
- umidificazione del carico/scarico delle materie prime, nonché dei cumuli di materiale polverulento, da realizzarsi con specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;
- adeguata carterizzazione dei trasporti meccanici (i.e. trasportatori a nastro) degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico, qualora non sia rispettata l'umidificazione del materiale;
- mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta nella movimentazione dei materiali polverulenti (es. carico su camion del materiale estratto);
- restrizione a 10 km/h del limite di velocità dei mezzi all'interno dell'area di cantiere;
- utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;
- copertura con teli plastici ancorati a terra dei cumuli di materiale polverulento, nell'eventualità di lunghe giacenze;

-d.2 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;

-d.3 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;

- d.4 i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo devono essere dotati di omologazione ai sensi della Direttiva 97/68/CE, ovvero del regolamento (UE) 2016/1628;**
- d.5 i motori a combustione interna di cui al punto precedente devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;**


CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.L. Bonaccini Gianluca



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale INERTI ESINO S.r.l. **Unità Produttiva:** Gualdo Tadino **PG** **Loc.** Pian delle Quaglie

Punto Emissione	Inquinante	Provenienza	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett. bb)	Gruppo elettrogeno frantoio	-	mg/Nm ³	-	-	-	-	-	-	-	-	